

14.v, 20/001/001/001/001.sfa, 001.arm, 8/2026A/001.fra, 001.arm

Organismo Pagatore
ARPEA
Via Bogino 23- Torino

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 165

Aggiornamento articoli I.O. n. 163 del 15/04/2026

Ai Produttori interessati

**Ai Centri di Assistenza Agricola
LORO SEDI**

OGGETTO: DOMANDA UNICA 2026 - Regolamento (UE) 2021/2116 e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e s.m.i. – Aggiornamento articoli 2.2 (NORMATIVA NAZIONALE), 8.1 (PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA), TERMINE ULTIMO DOMANDE DI TRASFERIMENTO TITOLI 2026, e 13.5 (SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER SUPERFICIE) delle Istruzioni Operative n. 163 del 15/04/2026.

**Il Dirigente dell'Area
Tecnica
ed Autorizzazione
*Fabrizio Stranda***

*sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005*

**DOMANDA UNICA 2026 - Regolamento (UE) 2021/2116 e
Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 e s.m.i. –
Aggiornamento articoli 2.2 (NORMATIVA NAZIONALE), 8.1
(PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA), TERMINE ULTIMO
DOMANDE DI TRASFERIMENTO TITOLI 2026, e 13.5
(SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER SUPERFICIE) delle
Istruzioni Operative n. 163 del 15/04/2026.**

Sommario

2.2	NORMATIVA NAZIONALE.....	4
8.1	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
	TERMINE ULTIMO DOMANDE DI TRASFERIMENTO TITOLI 2026.....	5
13.5	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER SUPERFICIE	5
13.5.1	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER FRUMENTO DURO (ART 26 D.M. 23/12/2022 N. 660087).....	13
13.5.2	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER GIRASOLE E COLZA (ART 27 D.M. 23/12/2022 N. 660087).....	13
13.5.3	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER RISO (ART 28 D.M. 23/12/2022 N. 660087) 20	
13.5.4	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (ART 29 DEL D.M. 23/12/2022 N.660087)	21
13.5.5	SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER POMODORO DA TRASFORMAZIONE (ART 30 D.M. 23/12/2022 N.660087)	23

2.2 NORMATIVA NAZIONALE

Decreto MASAF del 15 maggio 2026 n. 232659: *Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026;*

Circolare AGEA Coordinamento n. 41793 del 15 maggio 2026: *Domanda unificata interventi (SIGC) – proroga termini campagna 2026.*

D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 20, recante *“Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”*

8.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai sensi dell’articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2116, l’OP rende disponibile al richiedente o al suo delegato la domanda precompilata, basata sull’Anagrafe e sul Fascicolo Aziendale, contenente le informazioni necessarie per consentirgli di presentare una domanda di aiuto e potrà, se del caso, integrarla o modificarla. Gli Stati membri garantiscono parità di trattamento ai beneficiari che sono soggetti a un sistema di domanda automatica di cui all’articolo 65, paragrafo 4, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2116.

Domanda iniziale e di modifica: ai sensi dell’articolo unico, comma 1, del DM MASAF 15 maggio 2026, prot. n. 232659, per l’anno di domanda 2026 il termine per la presentazione della domanda unica di cui all’articolo 11 del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 è **posticipato al 30 giugno 2026.**

Ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 30 giugno 2026. In tal caso, l’importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza viene decurtato dell’1% per ogni giorno di ritardo.

Ai sensi dell’articolo 5, comma 4-bis, del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, alle richieste di modifica della domanda iniziale relative a singole parcelle agricole o singoli diritti all’aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali, presentate oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda di aiuto, si applicano le riduzioni stabilite esclusivamente in relazione all’aumento dell’entità o del pagamento rispetto a quello spettante per la domanda presentata nei termini.

Le domande iniziali e le domande di modifica presentate oltre il 25 luglio 2026 sono irricevibili.

Presentazione tardiva della domanda unica ai sensi del reg. (UE) 2021/2115 e ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 30 giugno 2026. In tal caso, l’importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell’1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande iniziali presentate oltre il 25 luglio 2026 sono irricevibili.

In caso di richiesta di **accesso alla riserva nazionale** per l'attribuzione di nuovi titoli o di aumento del valore dei titoli, l'importo corrispondente al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto è decurtato per un importo pari al 3% per ciascun giorno di ritardo.

TERMINE ULTIMO DOMANDE DI TRASFERIMENTO TITOLI 2026

Con riferimento a quanto previsto dalla circolare AGEA prot. n. 12953 del 13 febbraio 2026, dalla circolare AGEA prot. n. 41793 del 15 maggio 2026 e alla luce di quanto stabilito dal succitato decreto il **termine ultimo per la presentazione delle domande di trasferimento titoli a valere per la campagna 2026 è il 25 luglio 2026**, tenuto conto dell'articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (CEE, EURATOM) n. 1182/71 del Consiglio.

Le domande di trasferimento titoli pervenute oltre la suddetta scadenza sono irricevibili.

13.5 SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER SUPERFICIE

Gli articoli 26-33 del DM 23 dicembre 2022, n. 660087 stabiliscono che dalla campagna 2024 per i premi frumento duro, girasole e colza, riso, pomodoro e soia il beneficiario che richiede il premio accoppiato è tenuto ad utilizzare sementi certificate delle categorie pre-base, base o della categoria certificata di prima e seconda riproduzione e, per la coltivazione di barbabietola da zucchero, sementi della categoria base o della categoria certificata di prima e seconda riproduzione nonché, per la coltivazione di pomodoro da trasformazione, di materiale di propagazione certificato, appartenenti a varietà iscritte nei registri delle varietà o nel catalogo Comune europeo.

La quantità minima di semente è stata stabilita dal Decreto Direttoriale del 22 maggio 2024, prot. 229362 che modifica il Decreto ministeriale 27 settembre 2023 avente oggetto: "Modifica del Decreto ministeriale 27 settembre 2023 per quanto concerne i quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027".

Quantitativi di cui al D.D. MASAF n. 229362 del 22 maggio 2024:

	kg seme/ettaro di superficie
Frumento duro	180
Girasole	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
Colza	2 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
Riso ibridi	30
Riso varietà HP	40
Riso varietà Provisia®	100
Riso varietà Yume	120

	kg seme/ettaro di superficie
Riso tutte le varietà di riso diverse dalle precedenti	160
Barbabietola da zucchero seme nudo	1,6 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
Barbabietola da zucchero seme confettato	4 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
Soia primo raccolto	70 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
Soia secondo raccolto	85 (corrispondente a 500.000 semi per ettaro)
	n° piantine/ettaro di superficie
Pomodoro da trasformazione	25.000

La Circolare n. 55836 del 15 luglio 2024, –Eco-schema 1 - proroga dichiarazione integrativa e chiarimenti sementi, chiarisce il metodo di calcolo per individuare il quantitativo di KG/seme a partire dal numero di semi.

I DM attuativi degli interventi del sostegno accoppiato prevedono dei quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate che devono essere utilizzati.

Con riferimento alle semine di precisione (girasole, colza, soia, barbabietole da zucchero) il decreto fissa un quantitativo di seme in kg e numero di semi.

Pertanto, qualora la documentazione fiscale riporti unicamente il numero di semi, **al fine di individuare il corrispondente valore in kg**, si dovrà procedere ad una proporzione matematica facendo ricorso ai valori tabellari indicati nel citato DM come **da esempio** che segue per il girasole:

Valore tabellare DM 239362 del 22.05.2024 per il girasole

55.000 semi = 3 kg

55.000 semi / 3 kg = 18.333 semi/kg

3: 55.000 = numero semi totali desunti dalle confezioni: X

X = 3 * numero di semi totali desunto dalle confezioni/55.000

Esempio pratico:

- *numero totale di semi di girasole: 495.000*
- *operazione: 495.000 *3 / 55.000 = 27 kg di semi di girasole*
- *risultato: 27 kg di semi di girasole (corrispondenti a 495.000 semi)*

Per le specifiche riguardanti la documentazione probante l'utilizzo di sementi certificate/materiale di propagazione certificato da allegare alla domanda unica si faccia riferimento alle Circolari Agea n. 0076310 del 16/10/2023, n. 21371 del 14/03/2024, n. 0052656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda frumento duro, girasole, colza, riso, barbabietola da zucchero e soia, la prova dell'utilizzo di seme certificato è assolta dalla presenza, nei documenti fiscali, delle seguenti informazioni minime:

- specie;
- varietà;
- n° di partita (comprensivo del lotto);

- categoria;
- quantità, avendo cura di evidenziare in chiaro l'unità di misura con cui viene indicata la quantità. (misura di peso o - solo in caso di girasole, colza, barbabietola, soia - quantità di semi);

Resta fermo quanto previsto, nei successivi paragrafi, in ordine alla valutazione istruttoria della mancata indicazione espressa della categoria nella documentazione fiscale, nei soli casi in cui specie, varietà, quantità e riconducibilità dell'acquisto risultino comunque chiaramente verificabili.

I sopracitati documenti devono essere allegati alla domanda e solamente in assenza di una delle predette informazioni (su fattura di acquisto, ddt di trasporto o documenti fiscali) vi è **l'obbligo di allegare i cartellini varietali.**

La valutazione logico-normativa della categoria, ove applicabile, non esclude la possibilità di richiedere o utilizzare i cartellini ufficiali varietali quando necessari a completare o confermare le informazioni mancanti.

Con riguardo ai cartellini:

- Presenza di lotto/partita nei documenti fiscali (DDT/fattura)
Qualora nei documenti fiscali (DDT, fattura) siano già indicati il lotto e la partita, ai fini dell'integrazione degli ulteriori dati minimi essenziali mediante i cartellini, sarà sufficiente allegare almeno un cartellino per ciascun lotto e partita riportati nei suddetti documenti, al fine di completare le informazioni non altrimenti presenti;
- Assenza di lotto/partita nei documenti fiscali (DDT/fattura)
Qualora, invece, il dato relativo a lotto e partita non sia indicato nei documenti fiscali, ai fini dell'integrazione dei dati minimi essenziali mediante i cartellini, dovranno essere allegati tutti i cartellini relativi alle unità acquistate delle varietà per le quali si renda necessario integrare le informazioni mancanti.;

Si ricorda che i cartellini utili ad integrare la documentazione probante sono i cartellini varietali (di certificazione), mentre che non sono atti a tal fine i semplici cartellini o le etichette del produttore (commerciali).

Inoltre, la documentazione fiscale (fatture, ddt) non deve essere antecedente al mese di settembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto e qualora i predetti documenti fiscali siano intestati ad un soggetto diverso dal richiedente all'aiuto, è necessario che quest'ultimo, secondo le modalità definite dall'Organismo Pagatore, indichi chiaramente il CUA (codice fiscale) del soggetto che ha acquistato il prodotto, nonché la motivazione per la quale la documentazione non risulti intestata al beneficiario.

Si segnala che, alla data di pubblicazione di queste Istruzioni Operative, per l'anno campagna 2026 non trova più applicazione quanto precedentemente previsto dalla Circolare Agea n. 52656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii. con riguardo alla presentazione, in alternativa, del Certificato di Trasferimento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi.

La documentazione fiscale può essere integrata con documento di analoga validità probatoria.

Il documento deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- Essere emesso dallo stesso soggetto fornitore che ha emesso la fattura originale (non sono ammissibili autodichiarazioni redatte dall'acquirente richiedente premio);

- Deve tassativamente riportare:
 - **tutti** gli estremi di riferimento della fattura che va ad integrare;
 - data, timbro e firma del soggetto fornitore;
 - ad integrazione di quanto riportato in fattura deve **dettagliare**, per le sementi cedute:
 - specie;
 - varietà;
 - n° di partita (comprensivo del lotto);
 - categoria;
 - quantità (kg)

Per la redazione del sopracitato documento è possibile utilizzare come orientamento il modello in allegato alle presenti istruzioni operative. (Allegato VI Modello integrazione documento fiscale - dettaglio sementi)

Qualora la fattura o altra documentazione fiscale relativa all'acquisto delle sementi riporti in modo chiaro e univoco la specie, la varietà, la quantità e gli ulteriori elementi necessari a ricondurre l'acquisto alla domanda di aiuto, ma non indichi espressamente la categoria, l'istruttoria potrà tener conto, in via logico-normativa, della disciplina prevista dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20.

Il d.lgs. n. 20/2021 disciplina la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione dei prodotti sementieri e prevede che le sementi appartenenti alle categorie pre-base, base e certificata siano sottoposte a controllo ufficiale e certificazione. Inoltre, l'immissione in commercio dei prodotti sementieri delle categorie pre-base, base e certificata è consentita solo se riferita a varietà iscritte nei registri varietali o nel Catalogo comune europeo e munita del cartellino ufficiale attestante l'esito favorevole dei controlli prescritti.

Pertanto, quando dalla documentazione fiscale risulti l'acquisto di sementi di specie e varietà riconducibili agli interventi di sostegno accoppiato per i quali è richiesto l'utilizzo di sementi certificate, e non emergano elementi contrari o incompatibili, l'assenza della sola indicazione testuale della categoria potrà essere valutata come carenza formale della documentazione fiscale. In tal caso, la categoria potrà essere desunta dal quadro normativo applicabile alla specie interessata, purché la categoria così ricostruita rientri tra quelle ammissibili al premio.

Resta fermo che tale criterio è applicabile solo quando la documentazione consenta comunque di verificare con sufficiente certezza specie, varietà, quantità, riconducibilità dell'acquisto al beneficiario e coerenza con la campagna di riferimento. In presenza di elementi dubbi, incompleti o contraddittori, Arpea potrà richiedere ulteriore documentazione probante.

È, inoltre, obbligatorio l'inserimento in fase di presentazione della domanda, attraverso il quadro **"Materiali certificati" sull'applicativo Demetra**, delle **informazioni** minime in esso richieste.

L'inserimento attraverso il quadro "Materiali certificati" avviene come di seguito:

- Entrare nella sezione "Materiali certificati"
 - Sarà visibile, nel primo riquadro l'informazione pertinente ad ogni intervento richiesto e la relativa superficie totale per intervento;
- Cliccare su "Gestione";
- Cliccare sul pulsante "+", per inserire i dati;

Si raccomanda di creare una riga per ogni varietà che si desidera inserire, in modo da poter calcolare i subtotali a partire da questo raggruppamento. (per esempio: una riga per soia varietà Adonai, altra riga per soia varietà Cloe, altra ancora per soia varietà Almas)

Inserire i dati relativi a:

- Intervento: scegliere, tra gli interventi proposti dal menù a tendina, quello per il quale si inseriscono i dati;
- Numero di partita comprensivo del lotto: indicare i numeri di partita-lotto presenti nelle fatture/DDT relativamente alla varietà per la quale si stanno inserendo i dati; (possono inserirsi più codici separati da “;”);
- Sottotipo (visibile come “Tipologia di Coltura”): scegliere, tra le tipologie proposte dal menù a tendina, quella per il quale si inseriscono i dati;
- **Varietà/Specie: indicare la varietà/specie;**
- *Semina/Propagazione: non applicabile nella compilazione per i premi accoppiati superficie.*
- Tipo (ora denominato **Categoria**) : scegliere tra base (B), pre-base (PB), certificata, certificata di prima (R1)/ seconda (R2) riproduzione. Soltanto per l’intervento “Pomodoro” verranno proposte anche le categorie Pomodoro Standard e Pomodoro APV al secondo anno;
- La categoria APV al secondo anno richiede l’allegato obbligatorio della relativa dichiarazione fornita dalla ditta sementiera;
- Nota: non sono ammesse altre categorie come, per esempio: seme del costituente, nucleo, prova o sperimentazione, non iscritte al Registro Nazionale o nel Catalogo Comune, varietà di conservazione (locali o tradizionali), GM, certificata R3
- *Quantità minima per ettaro: casella non modificabile che riporta il quantitativo minimo kg/ha (o numero piantine minimo/ha) per quel particolare sottotipo (“Tipologia Coltura”), come specificato dal Decreto Direttoriale MASAF n. 229362 del 22 maggio 2024.*
- Quantitativo semente (Kg) / Piantine (N°) utilizzate dichiarate: inserire il quantitativo semente o (numero piantine -per il pomodoro-) riferito a quella singola varietà (della riga che si sta compilando) e per la quale si dichiara la quantità utilizzata.
- Sotto questa voce l’applicativo suggerisce, a seconda del sottotipo (“Tipologia Coltura”) inserito, quale sia la quantità di kg/ (o, per il pomodoro, il numero di piantine) minima utile a raggiungere il minimo kg/ha richiesto. Il sistema fa questo suggerimento prendendo in considerazione la superficie totale di quella particolare “Tipologia coltura” senza tener conto della presenza di più varietà inserite nelle righe dei dati caricati, le cui quantità in kg sommate potrebbero andare a coprire la quantità minima kg/ha necessaria per la superficie totale coltivata con quella “Tipologia coltura”.
- *Quantitativo semente (Kg) acquistato e non utilizzato nell'anno precedente, ma utilizzato nell'anno corrente: quadro non abilitato e non utilizzabile in quanto, alla data di pubblicazione di queste Istruzioni Operative, non sono presenti deroghe che ne ammettano l'utilizzo;*

Saranno, una volta confermati i dati, visibili nel quadro materiali certificati, come di seguito:

- Intervento: intervento al quale si riferiscono i dati inseriti;
- Tipologia coltura: viene riportato il “sottotipo” che è stato inserito;

- Numero partita comprensivo di lotto: numero di partita, comprensivo del lotto;
- Varietà/Specie: varietà/specie come inserita precedentemente;
- Semina/Propagazione : riporta l'opzione scelta dal menù a tendina ("da etichetta" o, per le piantine di pomodoro, anche "autoprodotta")
- Tipo (o Categoria): presenta la scelta inserita nel quadro precedente (tra base, pre-base, certificata, certificata di prima/ seconda riproduzione);
- Quantitativo semente (Kg) o Piantine (N°): riporta il dato in kg (o numero di piantine) che è stato inserito nel quadro precedente;
- Quantitativo semente istruttoria (Kg) o Piantini (N°) provato da documentazione: la compilazione di questo quadro è a cura del funzionario istruttore Arpea e riporterà la quantità riconosciuta in seguito a verifica della documentazione probante fornita a supporto delle quantità per le quali si è dichiarato l'utilizzo.
- *Quantitativo semente (Kg) acquistato e non utilizzato nell'anno precedente, ma utilizzato nell'anno corrente: quadro non abilitato e non utilizzabile in quanto, alla data di pubblicazione di queste Istruzioni Operative, non sono presenti deroghe che ne ammettano l'utilizzo;*
- Quantitativo semente (kg/Ha) (Piantini/Ha) utilizzato: il sistema procede a calcolare il rapporto kg/ha dell'intervento (dividendo i kg di sementi inseriti per la superficie a premio)
- File allegato: presenta la scritta "Allegare" e l'icona di una lente di ingrandimento, la quale consente di visualizzare i documenti caricati in precedenza.

Cliccando su "Allega file" si procede al caricamento della documentazione probante (fatture, ddt, documenti integrativi, cartellini).

Si richiede di inserire, nelle note, eventuale informazione utile a collegare la documentazione con i relativi quantitativi da essa supportati (per esempio il numero fattura e la varietà/tipologia di coltura a cui si riferiscono);

Gli Allegati si dividono in quattro tipi e dovranno essere caricati per ogni riga di varietà, raggruppati per tipo:

- Fattura (obbligatoria sempre)
- DDT (facoltativo)
- Cartellini (facoltativo)
- Modello VI (facoltativo)

Per il solo premio Pomodoro sono, inoltre, richiesti:

- Passaporto delle piante presente per ogni riga di varietà, e relativo ad ogni codice lotto/partita (obbligatorio sempre)
- Dichiarazione della ditta sementiera in caso di utilizzo di sementi categoria APV al secondo anno (obbligatorio solo in caso di APV II anno)

È possibile inserire più fatture relative all'acquisto di sementi della varietà per la quale si sta compilando la riga di dati. Si consiglia di unire le fatture in un unico file, per facilitare la verifica della documentazione.

Si ricorda che, nel caso in cui la fattura sia stata emessa a nome di CUAА diverso del beneficiario richiedente premio, sussiste l'obbligo di fornire le relative dichiarazioni contenenti le motivazioni (una dichiarazione del CUAА richiedente premio, altra dichiarazione del CUAА a cui è intestata la fattura). Queste dichiarazioni devono essere allegate alla domanda in fase di presentazione, nella quale dovrà essere riportato, in apposita sezione, anche il CUAА diverso, intestatario della fattura.

Si ricorda che, a partire della Campagna 2026 è necessario **allegare almeno le fatture di acquisto** relativamente alla varietà per la quale si dichiara l'utilizzo.

In caso di fatture non disponibili alla data di presentazione della domanda, in quanto l'acquisto delle sementi o del materiale di propagazione non sia ancora stato effettuato, permane l'obbligo di allegare la relativa documentazione probante entro il termine del 30 settembre 2026, mediante presentazione della Comunicazione Documentazione Integrativa Sementi e Contratti (CDISC pena l'inammissibilità al premio.

Le fatture dovranno essere caricate utilizzando la seguente denominazione del file:

FATTURA_CUAAintestatario_varietà

dove:

"CUAAintestatario" indica il CUAА del **soggetto intestatario della fattura**;

"varietà" indica la varietà riportata in fattura, riferita alla specifica riga compilata.

Esempio: per una fattura intestata al CUAА del richiedente premio, 00123456809, caricata a prova dell'acquisto di soia varietà Almas, il file dovrà essere rinominato: FATTURA_00123456809_soia Almas.

Attenzione! In caso **di fattura intestata a CUAА appartenente a soggetto diverso dal richiedente aiuto**, è necessario indicarlo chiaramente nelle note del quadro di caricamento e corredare la fattura dalle relative dichiarazioni contenenti le motivazioni (una dichiarazione del CUAА richiedente premio, altra dichiarazione del CUAА a cui è intestata la fattura). Queste dichiarazioni devono essere allegate alla domanda in fase di presentazione.

Si ricorda, inoltre, di controllare in fase di caricamento, che le fatture siano complete dei dati minimi:

- a) CUAА venditore;
- b) CUAА acquirente (si veda il paragrafo precedente per i casi di intestazione diversa);
- c) n. fattura;
- d) data fattura (la data della fattura non può essere antecedente a settembre 2025);
- e) varietà acquistata;
- f) codice lotto/partita;
- g) categoria;
- h) quantità acquistata;

- i) unità di misura (kg/T, sacchi, ecc);

In caso di assenza di anche uno dei dati minimi elencati dal punto e) al punto i), è necessaria ulteriore integrazione documentale probante.

Per la mancata indicazione espressa della categoria nella fattura, si applica il criterio istruttorio indicato nel paragrafo relativo all'integrazione della documentazione fiscale, ferma restando la necessità di acquisire ulteriore documentazione probante in caso di elementi dubbi, incompleti o contraddittori.

Nota: è possibile il caricamento di più documenti per riga di dati. Si consiglia di raggruppare i documenti per tipologia unendo, eventualmente, i documenti di uguale tipologia. (per esempio: un unico file con tutte le fatture di acquisto soia varietà Almas, un altro file con tutti i cartellini soia varietà Almas, oppure un unico file con tutte le fatture per pomodoro Heinz 1307, altro file con tutti i passaporti relativi alle piantine Heinz 1307 acquistate)

Il sistema presenta, in visualizzazione, la data in cui sono stati inseriti i dati e caricati gli allegati.

Il caricamento degli allegati dovrà essere effettuato rinominando i diversi files nel modo seguente a seconda del tipo di allegato:

- Fattura: FATTURA_CUAAintestatarario_varietà
- Fattura intestata a CUAA diverso dal richiedente premio (corredata dalle relative dichiarazioni, in un unico file): FATTURA_CUAAintestatarario_varietà
- DDT: DDT_CUAAintestatarario_varietà
- Cartellini: CARTELLINI__CUAAintestatarario_varietà
- Modello VI (facoltativo): MODELLOVI_CUAAintestatarario_varietà

Per il solo premio Pomodoro sono, in aggiunta, richiesti:

- Passaporto delle piante presente per ogni riga di varietà, e relativo ad ogni codice lotto/partita (obbligatorio sempre)
Da caricare rinominando i files come "PASSAPORTI__CUAAintestatarario_varietà"
- Dichiarazione della ditta sementiera in caso di utilizzo di sementi categoria APV al secondo anno (obbligatorio solo in caso di APV II anno)
Il file di contenente la dichiarazione della ditta sementiera dovrà essere rinominato "APV2__CUAAintestatarario_varietà"

IMPORTANTE:

Si rammenta l'obbligo di conservare insieme alla domanda unica sottoscritta tutta la documentazione probante l'utilizzo di sementi certificate, la quale potrà essere richiesta, anche in originale se previsto dalla normativa, in caso di controllo.

Le informazioni minime caricate durante la compilazione del quadro "Materiali certificati" dovranno risultare coerenti con quanto presente nella documentazione probante allegata alla domanda unica e supportate da essa, pena inammissibilità al premio in caso di non raggiungimento della quantità minima di kg/ha o piantine/ha per mancata documentazione probante.

In caso di superfici per le quali non siano stati utilizzati sementi certificati e, pertanto, non siano

ammissibili ai premi accoppiati per i quali l'utilizzo è richiesto, il beneficiario dovrà procedere, in fase di presentazione, al disabbinamento selezionando i relativi appezzamenti attraverso le funzionalità presenti nell'applicativo Demetra per domanda unica.

13.5.1 SOSTEGNO ACCOPIATO AL REDDITO PER FRUMENTO DURO (ART 26 D.M. 23/12/2022 N. 660087)

All'intervento è assegnata la quota pari al 20,10% dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato al reddito, come previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), del DM 23.12.2022 n. 660087, è assegnata per premi alla coltivazione del frumento duro nelle Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a frumento duro secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che, a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il premio in questione deve utilizzare sementi delle categorie pre-base, base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo, ferma restando la possibilità, per le aziende biologiche, di utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.

E' necessario allegare alla domanda, a prova dell'effettivo utilizzo, la documentazione di cui al precedente punto 13.5.

Inoltre, devono essere inseriti, nel quadro "Materiali certificati" le informazioni minime richieste come specificato dalle relative Circolari Agea n. 76310 del 16/10/2023, n. 21371 del 14/03/2024 e n. 52656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii.

13.5.2 SOSTEGNO ACCOPIATO AL REDDITO PER GIRASOLE E COLZA (ART 27 D.M. 23/12/2022 N. 660087)

All'intervento è assegnata la quota pari al 2,80% dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato al reddito, come previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), del DM 23.12.2022 n. 660087.

Ai sensi dell'articolo 27 del DM 23.12.2022 n. 660087, come integrato dall'art. 9 del DM 30 marzo 2023 n. 185145, il premio è concesso per ettaro di superficie ammissibile seminato e coltivato a girasole e colza, con esclusione delle coltivazioni destinate alla produzione di semi di girasole da tavola, secondo le normali pratiche colturali, mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi ed impegnato nei contratti di fornitura con un'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio.

Il richiedente allega in domanda, in fase di presentazione:

- copia del contratto stipulato con una industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;

ovvero

- copia dell'impegno di coltivazione tra il beneficiario e un intermediario - cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta - che stipula il contratto di filiera con una industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio.

Poiché l'impegno di coltivazione ovvero il contratto di fornitura devono essere allegati alla domanda unica, essi devono essere stipulati, a pena di inammissibilità, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento, fatte salve eventuali deroghe comunicate da Agea.

Questo requisito si applica anche al contratto di fornitura con l'industria stipulato dall'intermediario - un'organizzazione di produttori/cooperativa/consorzio/centro di stoccaggio - il quale deve comunque essere stipulato, a pena di inammissibilità, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento, in quanto trattasi di documento determinante ai fini dell'ammissibilità dell'aiuto.

Qualora si verifichi una discordanza tra la superficie ammissibile dichiarata in domanda e quella risultante dagli impegni di coltivazione o dai contratti sottoscritti dall'agricoltore, dovutamente validati su SIAN, il pagamento è eseguito utilizzando la minore superficie delle due.

Le colture che, a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, non raggiungono la fase di maturazione piena dei semi sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il premio in questione deve utilizzare sementi delle categorie pre-base, base o della categoria certificata, certificata di I o II riproduzione, appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo, ferma restando la possibilità, per le aziende biologiche, di utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.

È necessario allegare alla domanda, a prova dell'effettivo utilizzo, la documentazione di cui al precedente punto 13.5.

I contratti/impegni da allegare alla domanda **in fase di presentazione** devono tassativamente rispettare, affinché possano considerarsi validi da Arpea, i seguenti requisiti:

- presenza degli elementi minimi obbligatori;
- leggibilità degli elementi minimi nella documentazione allegata;

Per essere considerati validi dovranno, inoltre, essere inserite a sistema le relative informazioni minime richieste, come indicate ai punti successivi.

A seconda che si tratti di

- 1- contratto di fornitura stipulato **direttamente dall'agricoltore con l'industria di trasformazione**, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
- 2- contratto di fornitura **stipulato per il tramite di intermediario** - cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta – che, a sua volta, stipula il contratto di filiera con una industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio.

Dovrà essere allegata la documentazione ed inseriti i dati come di seguito riportati, a seconda dei casi:

1- Contratto di fornitura stipulato direttamente dall'agricoltore con l'industria trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;

- a) Documentazione da allegare:
- Contratto tra agricoltore ed industria

Caricare il pdf del contratto di fornitura sottoscritto dal beneficiario con l'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione.

Il contratto deve essere allegato alla domanda unica in fase di presentazione, anche tardiva, pena inammissibilità all'aiuto.

In caso di copia del contratto di fornitura non disponibile alla data di presentazione della domanda, resta fermo che il contratto deve essere stato stipulato entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento. Il beneficiario è tenuto ad allegare la relativa copia, completa degli elementi minimi richiesti e chiaramente leggibile, entro il termine del 30 settembre, mediante Comunicazione Documentazione Integrativa Sementi e Contratti (CDISC), pena l'inammissibilità al premio per le superfici non adeguatamente documentate.

Si rammenta che la CDISC non consente di sanare la mancata stipulazione del contratto di fornitura entro i termini previsti, ma esclusivamente di integrare la copia del documento validamente stipulato nei casi e nei limiti indicati dalle presenti Istruzioni Operative.

- b. Elementi minimi richiesti, che devono essere visibili nel pdf del contratto di fornitura allegato:
- **superficie (ha) coltivata per tipologia di coltura, chiaramente distinta per girasole e colza;**
 - tipologia di coltura;
 - data di sottoscrizione;
 - data inizio contratto (in assenza della data di inizio è possibile considerare come riferimento la data di sottoscrizione);
 - data fine contratto (se presente, altrimenti è possibile inserire 31/12/anno campagna);
 - sottoscrizione delle parti (firma /timbro dei contraenti: beneficiario e l'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio);
 - codice fiscale del beneficiario dell'aiuto;
 - codice fiscale dell'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
 - denominazione dell'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;

c. Informazioni minime richieste, da inserire obbligatoriamente in fase di presentazione

domanda:

- Scegliere la voce DATI ACCOPPIATI – CONTRATTI – Gestione;
- Cliccare sul pulsante “+”, per inserire i dati;

Inserire i dati relativi a:

- Intervento: scegliere 412- Oleaginose;
- Tipologia coltura: scegliere tra colza o girasole;
- Cuaa Industria di trasformazione: inserire sotto questa voce il relativo CUAА anche in caso di sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
- Denominazione Industria di trasformazione: inserire la denominazione sotto questa voce anche se si tratta di sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
- Numero contratto: inserire il numero del contratto di fornitura stipulato (se presente, altrimenti valorizzare con X);
- Data sottoscrizione;
- Data scadenza: inserire la data di fine contratto, se presente (in assenza, valorizzare con 31/12/anno campagna);
- Ettari impegnati: inserire gli ettari impegnati nel contratto;
- **Allegare il corrispondente pdf, completo degli elementi di cui al punto b), chiaramente leggibili. (o dichiarazione della stipula da concludersi entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento)**

In caso di più tipologie di coltura in un solo contratto, è necessario inserire i dati del contratto ripetendo l’inserimento per ogni tipologia di coltura, compreso il caricamento del documento in pdf.

Nota: Nel caso 1, di “contratto stipulato direttamente dall’agricoltore con l’industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio” non dovranno essere inseriti dati relativi a contratto tramite associazione/CUAА associazione e non sarà flaggata la relativa voce.

2- Contratto di fornitura stipulato per il tramite di intermediario - cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta:

L’impegno così sottoscritto si riconduce, a sua volta, pena inammissibilità, ad un contratto di fornitura che avrà stipulato l’intermediario con l’impresa - considerata come industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio- sempre entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento.

Ci saranno, pertanto, due tipologie di inserimento dati necessari per assicurare la corretta trasmissione su SIAN di tutti i dati relativamente all’impegno tra agricoltore e intermediario e al contratto tra intermediario ed industria e consentire i successivi adempimenti di validazione da parte di intermediario ed industria.

Primo passaggio: Contratto tra intermediario e impresa.

Alla sezione Contratto, spuntando la casella “**contratto attraverso intermediario**” (o associazione) il sistema proporrà la compilazione dei dati relativi al contratto stipulato tra l’intermediario e l’industria.

E’ necessaria la compilazione della riga Contratti, con il relativo **flag per il contratto stipulato attraverso intermediario** e l’inserimento di tutti i dati. Rimane tassativa la compilazione della riga “Impegno” relativa all’impegno sottoscritto dall’agricoltore e l’intermediario.

Si rammenta la necessità di inserire i dati di tutte e due le sezioni per assicurare il passaggio dei dati su SIAN e consentire la successiva validazione.

Il **primo passaggio**, prima ancora di aver inserito i dati relativi all’impegno di coltivazione, comprende l’inserimento dei dati relativi al contratto tra l’intermediario e l’impresa, al quale l’impegno allegato alla domanda unica fa riferimento. I dati di tale contratto con l’industria sono, infatti, già presenti nell’impegno di coltivazione tra intermediario e agricoltore (solitamente riportati all’interno del terzo paragrafo del modello)

a. Documentazione da allegare:

- **Copia dell’impegno tra agricoltore e intermediario (con riferimento all’industria)**

In relazione al contratto di fornitura con l’industria (considerata come industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione) stipulato da un’organizzazione di produttori / cooperativa / consorzio / centro di stoccaggio, questi ultimi devono provvedere al caricamento dei dati nel SIAN entro il 30 settembre dell’anno di domanda, fatte salve diverse indicazioni presenti nelle Circolari Agea di riferimento.

Ricordiamo che il contratto in questione deve comunque essere stipulato, a pena di inammissibilità, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento, in quanto trattasi di documento determinante ai fini dell’ammissibilità dell’aiuto.

b. Elementi minimi richiesti, che devono comunque essere presenti nel contratto tra intermediario e impresa:

- superficie (ha) coltivata per tipologia di coltura, chiaramente distinta per girasole e colza;
- tipologia di coltura;
- data di sottoscrizione;
- data inizio contratto (in assenza della data di inizio è possibile considerare come riferimento la data di sottoscrizione);
- data fine contratto (se presente);
- sottoscrizione delle parti (firma /timbro dei contraenti: dell’intermediario, inteso come di organizzazione di produttori / cooperativa / consorzio / centro di stoccaggio, e dell’industria di trasformazione / sementiera / mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio);
- codice fiscale del dell’intermediario, inteso come di organizzazione di produttori / cooperativa / consorzio / centro di stoccaggio;

- codice fiscale dell'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
 - denominazione dell'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio.
- c. Informazioni minime richieste, da **inserire** obbligatoriamente in fase di presentazione domanda:
- Scegliere la voce DATI ACCOPPIATI – **CONTRATTI**– Gestione;
 - Cliccare sul pulsante “+”, per inserire i dati;

Inserire i dati relativi al contratto tra l'intermediario e l'impresa, al quale l'impegno fa riferimento.

IMPORTANTE!

- **SPUNTARE LA CASELLA "CONTRATTO TRAMITE ASSOCIAZIONE/Intermediario"** (così da inserire i relativi dati)
- Intervento: scegliere 412- Oleaginose;
- Tipologia coltura: scegliere tra colza o girasole;
- Cuaa associazione: inserire il relativo CUAА dell'Organizzazione di Produttori, cooperativa, consorzio agrario, centro di stoccaggio;
- Cuaa Industria di trasformazione: inserire sotto questa voce il relativo CUAА anche in caso di sementiera, mangimistica, imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
- Denominazione Industria di trasformazione: inserire la denominazione sotto questa voce anche se si tratta di sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio;
- Numero contratto: inserire il numero del contratto di fornitura (tra intermediario ed impresa, se assente, valorizzare con X)
- Data sottoscrizione;
- Data scadenza: inserire la data di fine contratto, se presente (altrimenti valorizzare con 31/12/anno campagna);
- Ettari impegnati: inserire gli ettari impegnati nel contratto (Attenzione: non inserire il totale del contratto, ma soltanto gli ettari corrispondenti all'impegno ad esso collegato);

In caso di più tipologie di coltura in un solo contratto, è necessario inserire i dati del contratto ripetendo l'inserimento per ogni tipologia di coltura.

Secondo passaggio: Impegno di coltivazione tra agricoltore ed intermediario

- a. Documentazione da allegare:
- Impegno di coltivazione stipulato tra agricoltore e intermediario;

Caricare il pdf dell'impegno di coltivazione stipulato tra il beneficiario e l'intermediario - cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta di cui il produttore agricolo è socio ovvero con un centro di stoccaggio.

L'impegno di coltivazione deve essere allegato alla domanda unica in fase di presentazione, anche tardiva, pena inammissibilità all'aiuto.

In caso di copia dell'impegno di coltivazione non disponibile alla data di presentazione della domanda, resta fermo che l'impegno deve essere stato stipulato entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento. Il beneficiario è tenuto ad allegare la relativa copia, completa degli elementi minimi richiesti e chiaramente leggibile, entro il termine del 30 settembre, mediante Comunicazione Documentazione Integrativa Sementi e Contratti (CDISC), pena l'inammissibilità al premio per le superfici non adeguatamente documentate.

Si rammenta che la CDISC non consente di sanare la mancata stipulazione dell'impegno di coltivazione entro i termini previsti, ma esclusivamente di integrare la copia del documento validamente stipulato nei casi e nei limiti indicati dalle presenti Istruzioni Operative.

- b. Elementi minimi richiesti, che devono essere visibili nel pdf dell'impegno di coltivazione allegato:
- **superficie (ha) coltivata per tipologia di coltura, chiaramente distinta per girasole e colza**;
 - tipologia di coltura;
 - data di sottoscrizione;
 - data inizio dell'impegno di coltivazione (in assenza della data di inizio è possibile considerare come riferimento la data di sottoscrizione);
 - data fine dell'impegno di coltivazione (se presente, altrimenti valorizzare con 31/12/anno campagna);
 - sottoscrizione delle parti (firma /timbro dei contraenti: beneficiario ed intermediario (cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuti di cui il produttore agricolo è socio ovvero con un centro di stoccaggio);
 - codice fiscale del beneficiario dell'aiuto;
 - codice fiscale dell'intermediario (cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuti di cui il produttore agricolo è socio ovvero con un centro di stoccaggio);
 - denominazione dell'intermediario (cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuti di cui il produttore agricolo è socio ovvero con un centro di stoccaggio);
- c. Informazioni minime richieste, da **inserire** obbligatoriamente in fase di presentazione domanda:
- Scegliere la voce DATI ACCOPPIATI – IMPEGNI – Gestione;
 - Cliccare sul pulsante "+", per inserire i dati;

Inserire i dati relativi a:

- Intervento: scegliere 412 – Oleaginose;
- Tipologia coltura: scegliere tra colza o girasole;

- Cuaa associazione di produttori: inserire il relativo CUAА dell'intermediario in caso di Organizzazione di Produttori, cooperativa, consorzio agrario, centro di stoccaggio;
- Denominazione associazione di produttori: inserire la denominazione dell'intermediario (Organizzazione di Produttori, cooperativa, consorzio agrario, centro di stoccaggio) con il quale hanno stipulato l'impegno;
- Data sottoscrizione: inserire la data di sottoscrizione del l'impegno di coltivazione;
- Ettari impegnati: inserire gli ettari presenti nell'impegno di coltivazione sottoscritto dall'agricoltore e l'intermediario;
- **Allegare il corrispondente pdf, completo degli elementi di cui al punto b), chiaramente leggibili (o dichiarazione della stipula da concludersi entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento);**

Nel quadro di inserimento dati sono, inoltre, richiesti:

- Presenza puntuale di particelle: S/N (dato facoltativo, nel caso sia presente tale dettaglio nell'impegno di coltivazione)
- Sottoscrizione parti (timbro/firma) (S/N) indicare S a conferma dell'effettiva sottoscrizione dell'impegno (verificare, pena inammissibilità, che nel documento che verrà caricato come pdf in allegato alla domanda unica siano presenti le firme del beneficiario e dell'intermediario)

In caso di più tipologie di coltura in un solo impegno di coltivazione, è necessario inserire i dati del contratto ripetendo l'inserimento per ogni tipologia di coltura.

Per gli adempimenti successivi alla presentazione della domanda, relativi al caricamento e validazione da parte di organizzazione di produttori/cooperativa/consorzio/centro di stoccaggio dei contratti di fornitura e relativi dati, si faccia riferimento alla Circolare Agea di riferimento. Per gli adempimenti successivi alla presentazione della domanda, relativi al **caricamento e validazione** da parte dei soggetti intermediari (cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta) dell'industria di trasformazione, sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione e centri di stoccaggio, dei contratti di fornitura e relativi dati, si faccia riferimento alla Circolare Agea n. 62399 del 09.08.2024 e ss.mm.ii.

Si raccomanda, in funzione degli adempimenti di validazione sopracitati, particolare attenzione nell'inserimento dei dati relativi ai contratti nel distinguere tra contratto di fornitura stipulato per il tramite di intermediario (spuntando la specifica voce) e contratto stipulato direttamente dall'agricoltore con l'industria (di trasformazione sementiera, mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio). Controllare accuratamente la correttezza e completezza dei dati inseriti.

13.5.3 SOSTEGNO ACCOPIATO AL REDDITO PER RISO (ART 28 D.M. 23/12/2022 N.660087)

La quota pari al 16,30 % destinata al finanziamento del sostegno accoppiato ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a), è assegnata per premi alla coltivazione del riso.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a riso secondo le normali pratiche colturali e mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che, a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il premio in questione deve utilizzare sementi delle categorie pre-base, base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo, ferma restando la possibilità, per le aziende biologiche, di utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.

E' necessario allegare alla domanda, a prova dell'effettivo utilizzo, la documentazione di cui al precedente punto 13.5.

Inoltre, devono essere inseriti, nel quadro "Materiali certificati" le informazioni minime richieste come specificato dalle relative Circolari Agea n. 76310 del 16/10/2023, n. 21371 del 14/03/2024 e n. 52656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii.

13.5.4 SOSTEGNO ACCOPIATO AL REDDITO PER BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (ART 29 DEL D.M. 23/12/2022 N.660087)

La quota pari al 4,40 % destinata al finanziamento del sostegno accoppiato ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a), è assegnata per premi alla coltivazione della barbabietola da zucchero.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a barbabietola da zucchero secondo le normali pratiche colturali, mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed **impegnato nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera che devono essere allegati alla domanda unica in fase di presentazione.**

Qualora si verifichi una discordanza tra la superficie contrattata e quella risultante all'esito dei controlli della domanda, il pagamento è eseguito utilizzando la minore superficie delle due.

Non sono ammissibili le superfici per le quali non si riscontra coerenza (per Comune, ettari) tra contratto e domanda di aiuto.

Documentazione da allegare: contratto

Il contratto da allegare alla domanda **in fase di presentazione** deve tassativamente rispettare, affinché possa considerarsi valido da Arpea, i seguenti requisiti:

- presenza degli elementi minimi obbligatori;
- leggibilità degli elementi minimi nella documentazione allegata;

Dovranno, inoltre, essere inserite a sistema le relative informazioni, come indicate ai punti successivi.

a) Documentazione da allegare:

- Contratto

Caricare il pdf del contratto di fornitura stipulato da beneficiario con un'industria saccarifera.

Il contratto deve essere allegato alla domanda unica in fase di presentazione, anche tardiva, pena inammissibilità all'aiuto.

In caso di copia del contratto di fornitura non disponibile alla data di presentazione della domanda, resta fermo che il contratto deve essere stato stipulato entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento. Il beneficiario è tenuto ad allegare la relativa copia, completa degli elementi minimi richiesti e

chiaramente leggibile, entro il termine del 30 settembre, mediante Comunicazione Documentazione Integrativa Sementi e Contratti (CDISC), pena l'inammissibilità al premio per le superfici non adeguatamente documentate.

Si rammenta che la CDISC non consente di sanare la mancata stipulazione del contratto di fornitura entro i termini previsti, ma esclusivamente di integrare la copia del documento validamente stipulato nei casi e nei limiti indicati dalle presenti Istruzioni Operative.

- b) Elementi minimi che devono essere visibili nel pdf del contratto di fornitura allegato:
- superficie (ha) coltivata a barbabietola da zucchero;
 - data di sottoscrizione del contratto di fornitura;
 - sottoscrizione delle parti (firma /timbro dei contraenti: beneficiario ed industria saccarifera);
 - codice fiscale del beneficiario dell'aiuto;
 - codice fiscale dell'industria saccarifera;
 - denominazione dell'industria saccarifera.
- c) Informazioni da inserire in fase di presentazione domanda:
- Scegliere la voce DATI ACCOPPIATI – CONTRATTI – Gestione;
 - Cliccare sul pulsante "+", per inserire i dati;

Inserire i dati relativi a:

- Intervento: scegliere "416 – Barbabietola";
- Tipologia coltura: scegliere la tipologia per la quale si inserisce il contratto;
- Cuaa Industria di trasformazione: inserire sotto questa voce il dell'industria saccarifera;
- Denominazione Industria di trasformazione: inserire la denominazione dell'industria saccarifera;
- Numero contratto: inserire il numero del contratto di fornitura stipulato con l'industria saccarifera;
- Data sottoscrizione: inserire la data di sottoscrizione del contratto di fornitura;
- Data scadenza: inserire la data di fine contratto, se presente (altrimenti valorizzare con 31/12/anno campagna);
- Ettari impegnati: inserire gli ettari impegnati nel contratto di fornitura;
- **Divisione superficie impegnata per comune:** nel caso il contratto riporti la suddivisione della superficie tra diversi comuni, dovrà essere compilata la relativa sezione, specificando la superficie impegnata per ogni comune, come riportato nei quadri del contratto.
- Allegare il corrispondente pdf, completo degli elementi di cui al punto b), chiaramente leggibili **(o dichiarazione della stipula da concludersi entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento);**

Nota: Poiché trattasi di contratto di fornitura stipulato direttamente dall'agricoltore con l'industria saccarifera non dovranno essere inseriti dati relativi a contratto tramite associazione/CUAA associazione, né spuntata la relativa casella.

Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il premio in questione deve utilizzare sementi della categoria di base o della categoria certificata (certificata di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo, ferma

restando la possibilità, per le aziende biologiche, di utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.

È necessario allegare alla domanda, a prova dell'effettivo utilizzo, la documentazione di cui al precedente punto 13.5. Inoltre, devono essere inseriti, nel quadro "Materiali certificati" le informazioni minime richieste come specificato dalle relative Circolari Agea n. 76310 del 16/10/2023, n. 21371 del 14/03/2024 e n. 52656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii.

Le colture che, a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, non raggiungono la fase di maturazione piena della radice sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

13.5.5 SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO PER POMODORO DA TRASFORMAZIONE (ART 30 D.M. 23/12/2022 N.660087)

La quota pari al 2,30 % destinata al finanziamento del sostegno accoppiato ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a), è assegnata per premi alla coltivazione del pomodoro da trasformazione.

Il premio è concesso per ettaro ammissibile seminato e coltivato a pomodoro da trasformazione secondo le normali pratiche colturali, mantenuto in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena del frutto ed impegnato in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il solo tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, modificato dal Reg. (UE) 2024/1143.

Gli agricoltori associati ad un'organizzazione di produttori devono tassativamente allegare alla domanda unica in fase di presentazione, l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione.

Poiché l'impegno di coltivazione deve essere allegato alla domanda unica, lo stesso deve essere stipulato, a pena di inammissibilità, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento.

Gli impegni di coltivazione, sempre a pena di inammissibilità, **devono obbligatoriamente contenere i seguenti elementi minimi che devono risultare chiaramente leggibili:**

- superficie (ha) coltivata a pomodoro oggetto di impegno;
- data di sottoscrizione;
- sottoscrizione delle parti (firma beneficiario dell'aiuto e firma – e timbro- dell'organizzazione di produttori);
- codice fiscale del beneficiario dell'aiuto e dell'organizzazione di produttori.

Qualora si verifichi una discordanza tra la superficie contrattata e quella risultante all'esito dei controlli della domanda, il pagamento è eseguito utilizzando la minore superficie delle due.

I contratti di fornitura in questione sono depositati e informatizzati della medesima organizzazione dei produttori presso AGEA nel sistema SIAN, utilizzando le funzionalità ivi messe a disposizione, entro il termine massimo di presentazione della domanda unica di ciascun anno.

Poiché l'impegno di coltivazione deve essere allegato alla domanda unica, lo stesso deve **essere stipulato, a pena di inammissibilità, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda unica**, anche tardiva, prevista per la campagna di riferimento.

In caso di copia dell'impegno di coltivazione non disponibile alla data di presentazione della domanda, resta fermo che l'impegno deve essere stato stipulato entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento. Il beneficiario è tenuto ad allegare la relativa copia, completa degli elementi minimi richiesti e chiaramente leggibile, entro il termine del 30 settembre, mediante Comunicazione Documentazione Integrativa Sementi e Contratti (CDISC), pena l'inammissibilità al premio per le superfici non adeguatamente documentate.

Si rammenta che la CDISC non consente di sanare la mancata stipulazione dell'impegno di coltivazione entro i termini previsti, ma esclusivamente di integrare la copia del documento validamente stipulato nei casi e nei limiti indicati dalle presenti Istruzioni Operative.

L'organizzazione di produttori provvede al caricamento nel SIAN, mediante le funzionalità già in uso, dei dati relativi sia all'impegno di coltivazione che al contratto di fornitura con l'industria.

Per gli adempimenti a carico dell'organizzazione di produttori si faccia riferimento alla Circolare Agea n. 0076310 del 16/10/2023, Circolare Agea n. 21371 del 14/03/2024 e ss.mm.ii.

Documentazione da allegare: impegno di coltivazione

L'impegno di coltivazione da allegare alla domanda deve tassativamente rispettare, affinché possa considerarsi valido da Arpea, i seguenti requisiti:

- presenza degli elementi minimi obbligatori;
- leggibilità degli elementi minimi nella documentazione allegata;

a) Documentazione da allegare:

- Impegno di coltivazione;

Caricare il pdf dell'impegno di coltivazione stipulato dal beneficiario con un'organizzazione dei produttori riconosciuta.

L'impegno di coltivazione deve essere tassativamente allegato alla domanda unica in fase di presentazione, anche tardiva, pena inammissibilità all'aiuto.

b) Elementi minimi che devono essere visibili nel pdf dell'impegno di coltivazione allegato:

Gli impegni di coltivazione, sempre a pena di inammissibilità, devono obbligatoriamente contenere i seguenti elementi minimi che devono risultare chiaramente leggibili:

- superficie (ha) coltivata a pomodoro oggetto di impegno;
- data di sottoscrizione;
- sottoscrizione delle parti (firma beneficiario dell'aiuto e firma -e timbro - dell'organizzazione di produttori);
- codice fiscale del beneficiario dell'aiuto e dell'organizzazione di produttori.

c) Informazioni minime richieste, da inserire obbligatoriamente in fase di presentazione domanda:

- Scegliere la voce DATI ACCOPPIATI – IMPEGNI – Gestione;
- Cliccare sul pulsante "+", per inserire i dati;

Inserire i dati relativi a:

- Intervento: scegliere 417 – Pomodoro;
- Tipologia coltura: scegliere la tipologia;
- Cuaa associazione di produttori: inserire il CUAА dell'Organizzazione di Produttori;
- Denominazione associazione di produttori: inserire la corrispondente denominazione dell'Organizzazione di Produttori;
- Data sottoscrizione: inserire la data di sottoscrizione del l'impegno di coltivazione;
- Ettari impegnati: inserire gli ettari presenti nell'impegno di coltivazione sottoscritto dall'agricoltore e l'Organizzazione di Produttori;
- **Allegare il corrispondente pdf, completo degli elementi di cui al punto b), chiaramente leggibili (o dichiarazione della stipula da concludersi entro il termine di presentazione della domanda unica, anche tardiva, previsto per la campagna di riferimento);**

Nel quadro di inserimento dati sono, inoltre, richiesti:

- Presenza puntuale di particelle: S/N (dato facoltativo, nel caso sia presente tale dettaglio nell'impegno di coltivazione)
- Sottoscrizione parti (timbro/firma) (S/N) indicare S a conferma dell'effettiva sottoscrizione dell'impegno (verificare che nel documento che verrà caricato come pdf in allegato alla domanda unica siano presenti le firme del beneficiario e dell'Organizzazione di Produttori)

Sementi certificati

Dall'anno di domanda 2025, come indicato dal DM MASAF N.0110851 del 11/03/2025, l'agricoltore che intende richiedere il sostegno accoppiato per la coltivazione di pomodoro da trasformazione è tenuto ad utilizzare materiale di propagazione certificato, appartenente a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo comune europeo, ferma restando la possibilità, in caso di difficoltà derivanti dal reperimento di tale materiale certificato, di fare ricorso a materiale di propagazione proveniente da sementi della categoria standard o in autorizzazione provvisoria alla vendita (APV), purché al secondo anno consecutivo di autorizzazione.

Le aziende biologiche possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.

In caso di utilizzo del materiale di propagazione proveniente da sementi in APV deve essere prodotta, ed allegata alla domanda di aiuto, la dichiarazione rilasciata dalla ditta sementiera (sui documenti fiscali o con nota a parte) che attesta di essere al secondo anno consecutivo di autorizzazione provvisoria e di aver pertanto superato almeno una delle prove per l'iscrizione a catalogo.

È necessario allegare alla domanda, a prova dell'effettivo utilizzo di materiale di propagazione/semenza certificata, la documentazione di cui alla Circolare Ager 21371 del 14 marzo 2024 e ss.mm.ii..

Si rammenta l'obbligo di allegare il passaporto delle piante rilasciato dal fornitore, ed apposto sull'unità di vendita (imballaggio, contenitore), ai sensi dell'art. 88 del Reg. (UE) n. 2016/2031.

Inoltre, devono essere inseriti, nel quadro "Materiali certificati" le informazioni minime richieste come specificato dalle relative Circolari Ager n. 76310 del 16/10/2023, n. 21371 del 14/03/2024 e n. 52656 del 01/07/2024 e ss.mm.ii.

Le colture che, a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, non raggiungono la fase di maturazione piena del frutto sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Per quanto non modificato rimane vigente il quadro di armonizzazione precedentemente adottato.

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative.